



DOCUSOUND

FAI SENTIRE LA TUA VOCE E REALIZZA IL CAMBIAMENTO

Africa e Paesi in via di sviluppo

DOCUSOUND è un progetto di educazione all'uso dei media e accesso alle ICT (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione) con il fine di rafforzare la democrazia ed estendere la partecipazione sociale delle minoranze e dei gruppi più svantaggiati in Africa e nei Paesi in via di sviluppo.

Quando i bisogni fondamentali dell'individuo (cibo, rifugio, salute ed educazione di base) sono raggiunti, rafforzare la società civile assicurando a TUTTI i membri uguale accesso all'informazione, sia come consumo, sia come produzione, è uno dei metodi più significativi per aumentarne le opportunità sociali ed economiche, in modo che siano le categorie deboli in prima persona ad affrancarsi dalla marginalizzazione.

OBIETTIVO PRINCIPALE: rafforzare la democrazia e la partecipazione/coinvolgimento nel dibattito pubblico delle minoranze e dei gruppi più svantaggiati, attraverso l'accesso ai mezzi di comunicazione e alla produzione e distribuzione dell'informazione.

Le ICT e l'accesso all'informazione e alla produzione di contenuto per i mezzi di comunicazione stanno diventando sempre più importanti in tutto il mondo, i social networks si stanno diffondendo velocemente e la loro azione spesso si traduce in cambiamento sociale (direttamente o indirettamente); il loro ruolo cresce di importanza e diventa sempre più complicato e delicato, ecco perché aprire l'accesso a queste forme di comunicazione e al loro corretto utilizzo è così fondamentale oggi. **I gatekeepers dell'informazione si stanno in gran parte frantumando, ma lasciare le persone ad arrangiarsi non è certamente il modo migliore per responsabilizzarle. Noi crediamo che la formazione (professionale ma non solo) e la collaborazione fra gli attori sociali sia il modo migliore per realizzare una sostenibilità sociale nel futuro.**

Se le minoranze in genere (basate sul sesso, le abilità mentali o fisiche, le risorse economiche...) vengono attivamente coinvolte nelle dinamiche sociali, non saranno più un peso per la società, ma al contrario una risorsa; si superano così le barriere una volta per tutte. DOCUSOUND non è un progetto per le minoranze, ma al contrario è un progetto a lungo termine di inclusione sociale ed abbattimento delle barriere, è un progetto in cui le minoranze e le fasce più ampie della popolazione lavorano insieme per costruire un network di professionisti o semi-professionisti del documentario e di contenuto in generale legato alla realtà, il cui scopo è di attirare l'attenzione pubblica su certi temi e contribuire così, direttamente, al cambiamento sociale.

DOCUSOUND è un progetto in 3 fasi:

1) Professional Training Program per la produzione e distribuzione di contenuto audio di tipo documentario (vari generi, tutti legati alla realtà).

I new media sono un campo professionale in crescita ed il programma di formazione di DOCUSOUND si focalizza su argomenti legati alla produzione creativa tecnica ma anche al finanziamento e sostenibilità economica del progetto; questo perché i partecipanti imparino a sostenersi da professionisti.

2) Piattaforma di distribuzione di contenuto fattuale e legato alla realtà, on-line e su media più tradizionali, come la radio. Il sito sarà www.docusound.xx (xx è l'estensione del paese specifico in cui si attiva il progetto)



docusound@colorngo.org www.docusound.org - www.colorngo.org



3) Un network di professionisti capaci di lavorare sul mercato nazionale ed internazionale, scambiandosi buone prassi, metodologie e politiche di collaborazione. Il network è virtualmente aperto a tutti i paesi del mondo.

Perché l'audio/la radio?

L'audio è facile da maneggiare, economico, leggero (da gestire e da fruire).

L'audio è sicuramente il modo migliore per raggiungere un pubblico in Africa e nei Paesi in via di sviluppo: la radio arriva ovunque ed è il mezzo di comunicazione per eccellenza (la radio è perfetta per il contesto africano, trattandosi di un medium parlato e portatile, in un continente predominantemente analfabeta e con abitudini di socializzazione comunitaria). L'audio è anche molto semplice da gestire dal punto di vista tecnico (in confronto al video ci sono meno variabili da considerare) ed è anche più economico del video in termini di tecnologia, formazione e produzione/postproduzione (sono disponibili molti free software). Un registratore è anche meno invasivo di una camera e permette al regista di indagare più facilmente temi complicati; inoltre le persone sono più disponibili a parlare di cosa non va se non compaiono in video.

In più l'audio è facile da gestire perché pesa pochissimo: i file mp3 sono molto leggeri e non richiedono granché spazio, né in post-produzione, né per quanto riguarda lo scambio (anche una connessione internet molto lenta è sufficiente).

Last but not least: 160 milioni di persone in tutto il mondo hanno una difetto di visione, per malattia o per età. "Parlare" più che "mostrare" è fondamentale per coinvolgerli nei cambiamenti della società di cui fanno parte, o meglio *dovrebbero far parte*.



